

Nota informativa per i potenziali aderenti

(depositata presso la COVIP il 24/06/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

ARCA FONDI SGR S.p.A. (di seguito ARCA FONDI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 31/03/2026)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di ARCA PREVIDENZA sono gestite direttamente da ARCA FONDI, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa. Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

ARCA PREVIDENZA ti offre la possibilità di scegliere tra **4 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. ARCA PREVIDENZA ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Duration: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. cash flows) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

ESG: l'acronimo ESG, Environmental, Social e Governance prevede la valutazione di elementi di sostenibilità congiuntamente alla valutazione finanziaria di un emittente/strumento finanziario. A titolo esemplificativo, nelle valutazioni relative alla lettera E "Environmental" sono racchiuse tematiche ambientali quali ad esempio: l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e l'attenzione al cambiamento climatico; nelle valutazioni relative alla lettera S "Social" sono racchiuse tematiche sociali quali ad esempio: l'impiego di lavoro minorile nella produzione, l'attenzione all'uguaglianza e l'inclusione nel trattamento delle persone; nelle valutazioni relative alla lettera G "Governance" sono racchiuse tematiche quali ad esempio: la remunerazione del top management e la composizione degli Organi Societari.

Fattori di sostenibilità: le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Mercati regolamentati: per mercati regolamentati si intendono, oltre a quelli iscritti nell'elenco previsto dall'art. 64 quater del D.Lgs. n. 58/1998, anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

OICR: fondi comuni di investimento e società di investimento a capitale variabile (Sicav).

Paesi emergenti: Paesi caratterizzati da una situazione politica, economica e sociale instabile e con un debito pubblico inferiore ad investment grade.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le agenzie che assegnano il rating prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso è attribuito agli emittenti meno affidabili. Con circolare n. 496 del 24/01/2014, la COVIP ha precisato che gli investimenti delle forme pensionistiche complementari debbano avvenire valutando il merito di credito attraverso procedure che non si basino esclusivamente su giudizi espressi dalle agenzie di rating, ma anche attraverso la valutazione del merito di credito effettuata da parte del gestore.

Total Expenses Ratio (TER): è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno.

Turnover di portafoglio: esprime la quota del portafoglio di un fondo pensione che nel periodo di riferimento è stata “ruotata” ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito.

Un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web (www.arcafondi.it).

*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

Obiettivo TFR

- **Categoria del comparto:** garantito
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti lordi che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale, che consenta di soddisfare le esigenze di un soggetto con una contenuta propensione al rischio.

N.B.: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

- **Garanzia:** la garanzia è prestata da ARCA Fondi SGR S.p.A. la quale garantisce che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale in base alla quale ti sarà calcolata la prestazione non potrà essere inferiore al capitale versato nel comparto (ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni). La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione:

- ✓ decesso;
- ✓ invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- ✓ inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

La prestazione in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) è esclusa dalla garanzia.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta da ARCA PREVIDENZA possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - Politica di gestione: il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e, in misura contenuta, azionaria, denominati in euro e in valuta in proporzioni variabili (stile di gestione flessibile). L'esposizione a titoli di capitale può arrivare fino al 30% del proprio attivo.
 - Limiti agli investimenti: Il comparto può investire in:
 - titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani, emittenti sovranazionali e società private con elevato merito di credito; titoli obbligazionari emessi da società private con merito di credito non elevato in misura non superiore al 25% delle disponibilità complessive del comparto; titoli obbligazionari emessi da emittenti di Paesi emergenti con merito di credito anche non elevato in misura non superiore al 25% delle disponibilità complessive del comparto; per la valutazione del merito creditizio, non ci si attiene esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating;
 - titoli di capitale in misura non superiore al 30% delle disponibilità complessive del comparto. L'investimento in titoli di capitale di società domiciliate in Paesi emergenti è ammesso nella misura massima del 25%;
 - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, di seguito denominati "OICR", purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
 - strumenti finanziari connessi a merci nella misura massima del 5% delle disponibilità complessive del comparto;
 - FIA, Fondi di investimento alternativi nei limiti consentiti dalla normativa.

Nei limiti previsti dalla vigente normativa è consentito l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio e rendimento del comparto.

- **Benchmark:** lo stile di gestione adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento lordo, sull'orizzonte temporale indicato, è pari alla rivalutazione del TFR. Dato l'obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 5%.

Rendita Sostenibile

- **Categoria del comparto:** bilanciato - stile di gestione flessibile.
 - **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare la rivalutazione lorda del capitale investito in linea con l'andamento dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill maggiorato del 2,5% rispondendo alle esigenze di un soggetto che accetti una moderata esposizione al rischio.
 - **Garanzia:** assente.
 - **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
 - **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: Il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - Politica di gestione: il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in euro e in altre valute estere in proporzioni variabili (stile di gestione flessibile). L'esposizione a titoli di capitale può arrivare fino al 40% del proprio attivo. Nell'investimento delle risorse verranno presi in considerazione criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance).
 - Limiti agli investimenti: Il comparto può investire in:
 - titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani, emittenti sovranazionali e società private con elevato merito di credito; titoli obbligazionari emessi da società private con merito di credito non elevato in misura non superiore al 25% delle disponibilità complessive del comparto; titoli obbligazionari emessi da emittenti di Paesi emergenti con merito di credito anche non elevato in misura non superiore al 25% delle disponibilità complessive del comparto; per la valutazione del merito creditizio, non ci si attiene esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating;
 - titoli di capitale in misura non superiore al 40% delle disponibilità complessive del comparto. L'investimento in titoli di capitale di società domiciliate in Paesi emergenti è ammesso nella misura massima del 25%;
 - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, di seguito denominati "OICR", purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
 - strumenti finanziari connessi a merci nella misura massima del 5% delle disponibilità complessive del comparto;
 - FIA, Fondi di investimento alternativi nei limiti consentiti dalla normativa.
- Nei limiti previsti dalla vigente normativa è consentito l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio e rendimento del comparto.
- **Benchmark:** lo stile di gestione adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento lordo, sull'orizzonte temporale indicato, è pari al rendimento dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill maggiorato del 2,5% lordo annuo. Dato l'obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore all'8%.

Crescita Sostenibile

- **Categoria del comparto:** bilanciato - stile di gestione flessibile.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare la rivalutazione lorda del capitale investito in linea con l'andamento dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill maggiorato del 3,5% rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la crescita dei risultati accettando una maggiore esposizione al rischio.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - Politica di gestione: il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in euro e in valuta in proporzioni variabili (stile di gestione flessibile). L'esposizione a titoli di capitale può arrivare fino al 70% del proprio attivo.
Nell'investimento delle risorse verranno presi in considerazione criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance).
 - Limiti agli investimenti: Il comparto può investire in:
 - titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani, emittenti sovranazionali e società private con elevato merito di credito in misura non superiore all' 80% delle disponibilità complessive del comparto; titoli obbligazionari emessi da società private con merito di credito non elevato in misura non superiore al 30% delle disponibilità complessive del comparto; titoli obbligazionari emessi da emittenti dei Paesi emergenti con merito di credito anche non elevato in misura non superiore al 30% delle disponibilità complessive del comparto; per la valutazione del merito creditizio, non ci si attiene esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating;
 - titoli di capitale in misura non superiore al 70% delle disponibilità complessive del comparto. L'investimento in titoli di capitale di società domiciliate in Paesi emergenti è ammesso nella misura massima del 30%;
 - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, di seguito denominati "OICR", purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
 - strumenti finanziari connessi a merci nella misura massima del 5% delle disponibilità complessive del comparto;
 - FIA, Fondi di investimento alternativi nei limiti consentiti dalla normativa.

Nei limiti previsti dalla vigente normativa è consentito l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio e rendimento del comparto.

- **Benchmark:** lo stile di gestione adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento lordo, sull'orizzonte temporale indicato, è pari al rendimento dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill maggiorato del 3,5% lordo annuo. Dato l'obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 13%.

- **Categoria del comparto:** bilanciato - stile di gestione flessibile.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare la rivalutazione lorda del capitale investito in linea con l'andamento dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill maggiorato del 5% rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'elevata esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli periodi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - Politica di gestione: il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in euro e in valuta in proporzioni variabili (stile di gestione flessibile). L'esposizione a titoli di capitale può arrivare fino al 100% del proprio attivo.
Nell'investimento delle risorse verranno presi in considerazione criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance).
 - Limiti agli investimenti: Il comparto può investire in:
 - titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani, emittenti sovranazionali e società private con elevato merito di credito in misura non superiore al 50% delle disponibilità complessive del comparto; titoli obbligazionari emessi da società private con merito di credito non elevato in misura non superiore al 50% delle disponibilità complessive del comparto; titoli obbligazionari emessi da emittenti dei Paesi emergenti con merito di credito anche non elevato in misura non superiore al 50% delle disponibilità complessive del comparto; per la valutazione del merito creditizio, non ci si attiene esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating;
 - titoli di capitale in misura fino al 100% delle disponibilità complessive del comparto. L'investimento in titoli di capitale di società domiciliate in Paesi emergenti è ammesso nella misura massima del 50%;
 - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, di seguito denominati "OICR", purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
 - strumenti finanziari connessi a merci nella misura massima del 5% delle disponibilità complessive del comparto;
 - FIA, Fondi di investimento alternativi nei limiti consentiti dalla normativa.

Nei limiti previsti dalla vigente normativa è consentito l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio e rendimento del comparto.

- **Benchmark:** lo stile di gestione adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento lordo, sull'orizzonte temporale indicato, è pari al rendimento dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill maggiorato del 5% lordo annuo. Dato l'obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 20%.

Descrizione indice

ICE BofA Euro Treasury Bill: è un indice composto da titoli governativi dell'area Euro, con durata non superiore all'anno.

Programma Life Cycle

In alternativa all'investimento in uno o più comparti, l'aderente all'atto dell'adesione, o in un momento successivo, nel rispetto comunque di un periodo di permanenza minima di un anno, può optare per il programma Life Cycle.

Nel caso di adesione a tale programma la gestione è volta a perseguire una crescita del capitale realizzata tramite l'investimento automatico in comparti con orizzonte temporale coerente agli anni rimanenti di attività del singolo aderente. Più precisamente l'orizzonte temporale si modifica nell'arco del tempo in base agli anni mancanti alla pensione.

Con il Programma viene attivato un meccanismo automatico mediante il quale il comparto viene assegnato in base all'età anagrafica dell'aderente. Il montante accumulato verrà successivamente trasferito sui comparti previsti dal programma stesso, mediante una serie di operazioni di passaggio periodiche su un lasso di tempo di 2 anni; ogni trimestre verrà riallocato un numero di quote pari a un ottavo della posizione presente nel comparto di partenza.

Il programma Life Cycle prevede infatti il passaggio dai comparti con profilo di rischio più elevato verso quelli con profilo di rischio progressivamente decrescente in funzione dell'approssimarsi dell'età di pensionamento.

Nel caso in cui la scelta del programma venga effettuata successivamente all'adesione, la stessa deve riguardare l'intera posizione.

L'attivazione del programma è consentita solo agli aderenti con età inferiore a 56 anni e mono comparto. Con la scelta del programma Life Cycle, la posizione sarà investita nel comparto di assegnazione in base all'età anagrafica.

Età	Comparto
< 46 anni	Alta Crescita Sostenibile
≥ 46 e < 56 anni	Crescita Sostenibile

Al raggiungimento della successiva soglia di età e comunque dopo un minimo di permanenza nel comparto di almeno 2 anni, il programma prevede lo spostamento automatico, con cadenza trimestrale e nell'arco di 2 anni, della posizione maturata dal comparto Alta Crescita Sostenibile al comparto Crescita Sostenibile, o dal comparto Crescita Sostenibile al comparto Rendita Sostenibile. Con quest'ultima operazione, il programma si intende concluso.

Comparto di partenza	Comparto di destinazione	Durata ribilanciamento
Alta Crescita Sostenibile	Crescita Sostenibile	2 anni
Crescita Sostenibile	Rendita Sostenibile	2 anni

Età	Comparto di attribuzione	Programma Life Cycle
< 46 anni	Alta Crescita Sostenibile	Alta Crescita Sostenibile
46 - 48 anni	Crescita Sostenibile	Riallocazione da Alta Crescita Sostenibile a Crescita Sostenibile
48 - 56 anni	Crescita Sostenibile	Crescita Sostenibile
56 - 58 anni	Rendita Sostenibile	Riallocazione da Crescita Sostenibile a Rendita Sostenibile
> 58 anni	Rendita Sostenibile	Rendita Sostenibile

Esempio 1:

Un cliente di 35 anni aderisce al Fondo Pensione Arca Previdenza e attiva contestualmente il programma Life Cycle. Poiché l'età anagrafica è inferiore ai 46 anni, l'aderente verrà automaticamente assegnato al comparto Alta Crescita Sostenibile.

Al compimento dei 46 anni, essendo il cliente da più di due anni nel comparto Alta Crescita Sostenibile, il programma procederà ad effettuare delle riallocazioni automatiche trimestrali della posizione accumulata dal comparto Alta Crescita Sostenibile al comparto Crescita Sostenibile e il trasferimento si completerà dopo 24 mesi, cioè al raggiungimento dei 48 anni di età; i nuovi contributi verranno destinati direttamente al comparto Crescita Sostenibile.

Al compimento dei 56 anni, la posizione maturata verrà allocata progressivamente dal comparto Crescita Sostenibile al comparto Rendita Sostenibile.

Esempio 2:

Un cliente di 35 anni aderisce al Fondo Pensione Arca Previdenza e sceglie il comparto Crescita Sostenibile. A 45 anni decide di attivare il programma Life Cycle. L'adesione al programma comporterà la contestuale riallocazione della posizione maturata nel comparto Alta Crescita Sostenibile.

In base alle caratteristiche del servizio, le riallocazioni automatiche dal comparto Alta Crescita Sostenibile al comparto Crescita Sostenibile potranno iniziare solo trascorsi almeno 2 anni di permanenza nel comparto Alta Crescita Sostenibile, quindi quando l'aderente avrà 47 anni compiuti.

Analogamente, le riallocazioni automatiche dal comparto Crescita Sostenibile al comparto Rendita Sostenibile inizieranno trascorsi 10 anni, quando l'aderente avrà 57 anni.

L'attivazione del programma Life Cycle comporta la rinuncia alla facoltà di effettuare delle riallocazioni discrezionali. Rimane salvo il diritto dell'aderente di revocare il programma in qualsiasi momento.

L'adesione al programma si intende revocata nel caso di richiesta della prestazione in forma di "Rendita Integrativa temporanea anticipata" (RITA).

I comparti. Andamento passato

Obiettivo TFR

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2007
Patrimonio netto al 30.12.2025 (in Euro):	1.640 mln

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel 2025 il comparto Arca Previdenza Obiettivo TFR ha conseguito un rendimento netto positivo. Il contributo positivo è derivato sia dalla componente azionaria, sia dalla componente obbligazionaria.

Nell'ambito di una gestione flessibile, il Fondo investe in titoli governativi italiani indicizzati all'inflazione. Una componente del patrimonio viene gestita come un portafoglio multi-asset con l'obiettivo di massimizzare il rendimento. Per questa componente di portafoglio, si è adottato un approccio flessibile, che privilegia il bilanciamento dei rischi nel lungo periodo al fine di identificare un'allocazione iniziale di riferimento. Le classi di investimento considerate per questo comparto sono: obbligazioni governative dei paesi sviluppati e dei paesi emergenti, obbligazioni societarie sia con elevata qualità creditizia (investment grade) sia di qualità inferiore (high yield), azioni dei mercati sviluppati ed emergenti.

Durante l'anno, la componente relativa ai titoli inflation-linked (BTP ITALIA) è stata ribilanciata in favore di titoli a più lunga duration.

L'esposizione al rischio tasso è rimasta in linea rispetto a quanto suggerito dall'asset allocation di riferimento. Durante l'anno è stata privilegiata la duration europea rispetto a quella americana. L'esposizione al rischio credito, costituita sia attraverso il credito speculative grade (high yield ed emerging market) sia attraverso il credito investment grade, è rimasta pressoché stabile nel corso del periodo. Riguardo la componente azionaria, in concomitanza degli annunci del Liberation Day, sono state acquistate opzioni put a copertura del mercato azionario sviluppato e in generale l'esposizione a quest'ultimo è stata ridotta. Attualmente l'esposizione continua ad essere ridotta rispetto all'allocazione di riferimento. Con l'ottica di incrementare la diversificazione tra le diverse classi di attività, si è mantenuto inoltre l'investimento in obbligazioni emergenti in valuta locale.

Nel corso del periodo per quanto riguarda la gestione della liquidità, oltre la componente investita in Buoni Ordinari del Tesoro, permangono BTP strip. Inoltre, si è fatto ricorso ad operazioni di repo e reverse repo con lo scopo di migliorare l'efficienza e la redditività della porzione di portafoglio dedicata all'investimento della liquidità.

Sono state effettuate operazioni in strumenti derivati per copertura (currency, forward) e per ottenere esposizioni attive (futures su indici azionari e obbligazionari), senza che ciò abbia inciso sul profilo di rischio del fondo.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli di debito	90,68%
Titoli a reddito fisso e obbligazioni quotate	59,51%
OICR ¹	31,17%
Altri strumenti mercato monetario	0,00%
Titoli di capitale	5,56%
Azioni	5,56%

⁽¹⁾ di cui 28,80% OICR collegati

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	90,68%
Area Europa	69,86%
Area America (da effetto netto posizioni futures)	-0,52%
Area Paesi Emergenti	21,34%
Area Asia Pacifico	0,00%
Altro	0,00%
Titoli di capitale	5,56%
Area America	4,02%
Area Europa	1,21%
Area Asia Pacifico	0,33%
Area Paesi Emergenti	0,00%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,76%
Duration media	3,66 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	7,14%
Tasso di rotazione (Turnover) del portafoglio*	0,76

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Una parte del livello dell'indicatore pari a 0,66 è derivato dal reinvestimento di titoli obbligazionari in scadenza.

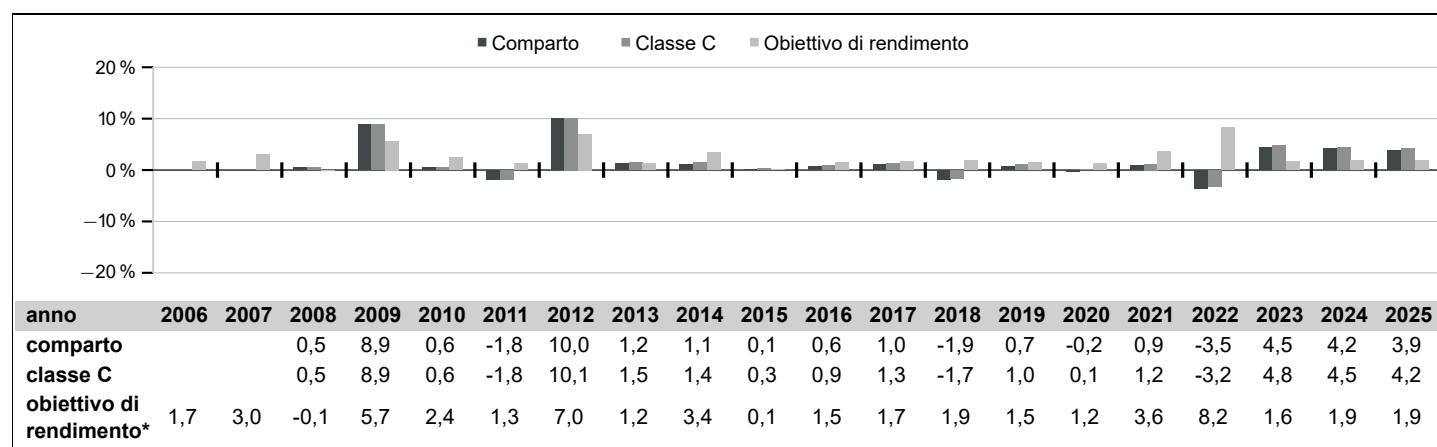
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo obiettivo di rendimento.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento, e degli oneri fiscali;
- ✓ l'obiettivo di rendimento è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



* Il dato di performance dell'obiettivo di rendimento per l'anno 2015 è composto dal rendimento del benchmark del relativo comparto fino al 30/9/2015 e, dal 1 ottobre a fine anno, dall'obiettivo di rendimento individuato per ciascun comparto.

 **AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,85%	0,85%	0,84%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,85%	0,85%	0,84%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,01%
TOTALE PARZIALE	0,85%	0,85%	0,85%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,04%	0,04%	0,04%
TOTALE GENERALE	0,89%	0,89%	0,89%

 **AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Rendita Sostenibile

Data di avvio dell'operatività del comparto:

15/12/1998

Patrimonio netto al 30.12.2025 (in Euro):

1.308 mln

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto Arca Previdenza Rendita Sostenibile ha conseguito nel 2025 un rendimento netto positivo. Il risultato è stato conseguito, in primis, grazie all'effetto di cedole, dividendi e distribuzioni di capitale; in seconda battuta, l'apprezzamento delle asset class obbligazionarie e azionarie ha contribuito a incrementare il valore dei titoli in portafoglio. La politica di gestione del Fondo è stata caratterizzata da un approccio top down, dal momento che le decisioni di politica monetaria e fiscale nelle principali aree geografiche, unite a tensioni geopolitiche, stanno avendo importanti ripercussioni sulle principali asset class. L'inflazione è tornata intorno al target in Europa, mentre negli Stati Uniti continua ad essere al di sopra. Nonostante ciò, la Fed ha avviato un ciclo di tagli dei tassi d'interesse per sostenere un mercato del lavoro che ha mostrato qualche incertezza. In Europa invece la BCE ha terminato il ciclo di tagli dei tassi d'interesse a giugno ed è in una situazione di steady-state, durante la quale si manterrà reattiva in caso di cambiamenti nei dati macro. La crescita globale si mantiene positiva in tutte le principali aree geografiche. I dazi internazionali implementati dall'Amministrazione Trump rendono però meno stabile la situazione globale, zavorrata anche da tensioni geopolitiche in Ucraina e Medio Oriente.

A livello di fondo è continuata l'implementazione dei criteri ESG all'interno della selezione dei titoli e dei fondi in portafoglio, nel rispetto del modello preesistente di cui si è dotata la SGR. L'esposizione ai mercati azionari è stata poco mossa durante l'anno rimanendo intorno al 26%. Essa è implementata attraverso strategie fattoriali, investimenti tematici e total return swap per la componente emergente.

Per la gestione della componente creditizia, per sua natura più illiquida, è stato mantenuto un approccio Buy & Hold per i fondi già in portafoglio; è stata aggiunta una posizione nel fondo Arca Bond Paesi Emergenti Valuta Locale per migliorare il profilo di diversificazione del portafoglio. Il peso totale della componente creditizia a fine 2025 ammonta a circa il 24% del NAV, in linea con l'anno precedente. La duration complessiva del fondo è leggermente diminuita durante il periodo, passando da 3.2 a 3.1 anni. È proseguita la due diligence sui fondi chiusi: il capitale impegnato si aggira intorno all'8% del NAV. Nel processo di due diligence si è deciso di privilegiare fondi con spiccate caratteristiche di sostenibilità e che fossero impegnati nell'implementazione delle linee guida SFDR. L'esposizione alle valute sviluppate è stata mantenuta intorno allo zero per l'intero periodo, con l'eccezione del dollaro per cui si è tenuta un'esposizione di circa il 10% per la prima metà dell'anno. Sono state effettuate operazioni in strumenti derivati per copertura (currency, forward) e per ottenere esposizioni attive (swap e futures su indici azionari), senza che ciò abbia inciso sul profilo di rischio del fondo.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli di debito	67,15%
Titoli a reddito fisso e obbligazioni quotate	40,82%
OICR ¹	26,33%
Altri strumenti mercato monetario	0,00%
Titoli di capitale	26,85%
Azioni	24,12%
OICR ²	2,73%

⁽¹⁾ di cui 24,46% OICR collegati

⁽²⁾ di cui 1,32% OICR collegati

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	67,15%
Area Europa	48,26%
Area America	10,54%
Area Paesi Emergenti	8,35%
Area Asia Pacifico	0,00%
Altro	0,00%
Titoli di capitale	26,85%
Area America	15,42%
Area Europa	6,67%
Area Asia Pacifico	4,74%
Area Paesi Emergenti	0,02%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	6,00%
Duration media	3,11 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	6,93%
Tasso di rotazione (Turnover) del portafoglio*	0,51

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Una parte del livello dell'indicatore pari a 0,21 è derivato dal reinvestimento di titoli obbligazionari in scadenza.

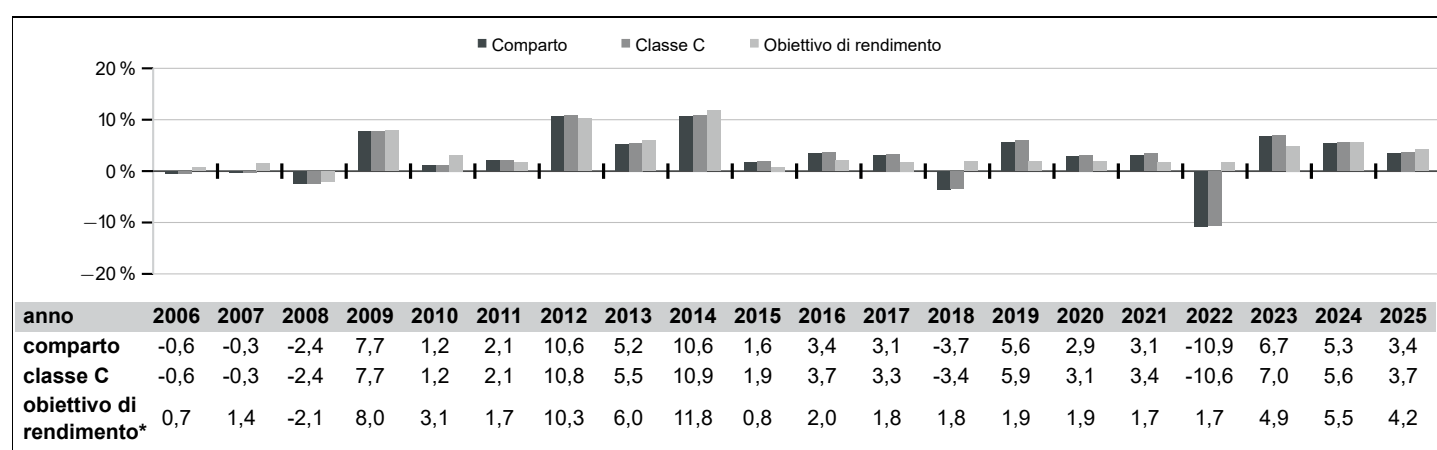
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo obiettivo di rendimento.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento, e degli oneri fiscali;
- ✓ l'obiettivo di rendimento è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



* Il dato di performance dell'obiettivo di rendimento per l'anno 2015 è composto dal rendimento del benchmark del relativo comparto fino al 30/9/2015 e, dal 1 ottobre a fine anno, dall'obiettivo di rendimento individuato per ciascun comparto.

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,83%	0,82%	0,80%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,83%	0,82%	0,80%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	0,84%	0,83%	0,81%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,03%	0,04%	0,04%
TOTALE GENERALE	0,87%	0,87%	0,85%

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Crescita Sostenibile

Data di avvio dell'operatività del comparto:

15/12/1998

Patrimonio netto al 30.12.2025 (in Euro):

1.433 mln

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto Arca Previdenza Crescita Sostenibile ha conseguito nel 2025 un rendimento netto positivo. Il risultato è stato conseguito, in primis, grazie all'effetto di cedole, dividendi e distribuzioni di capitale; in seconda battuta, l'apprezzamento delle asset class obbligazionarie e azionarie ha contribuito a incrementare il valore dei titoli in portafoglio. La politica di gestione del Fondo è stata caratterizzata da un approccio top down, dal momento che le decisioni di politica monetaria e fiscale nelle principali aree geografiche, unite a tensioni geopolitiche, stanno avendo importanti ripercussioni sulle principali asset class. L'inflazione è tornata intorno al target in Europa, mentre negli Stati Uniti continua ad essere al di sopra. Nonostante ciò, la Fed ha avviato un ciclo di tagli dei tassi d'interesse per sostenere un mercato del lavoro che ha mostrato qualche incertezza. In Europa invece la BCE ha terminato il ciclo di tagli dei tassi d'interesse a giugno ed è in una situazione di steady-state, durante la quale si manterrà reattiva in caso di cambiamenti nei dati macro. La crescita globale si mantiene positiva in tutte le principali aree geografiche. I dazi internazionali implementati dall'Amministrazione Trump rendono però meno stabile la situazione globale, zavorrata anche da tensioni geopolitiche in Ucraina e Medio Oriente.

A livello di fondo è continuata l'implementazione dei criteri ESG all'interno della selezione dei titoli e dei fondi in portafoglio, nel rispetto del modello preesistente di cui si è dotata la SGR. L'esposizione ai mercati azionari è stata poco mossa durante l'anno rimanendo intorno al 46%. Essa è implementata attraverso strategie fattoriali, investimenti tematici e total return swap per la componente emergente.

Per la gestione della componente creditizia, per sua natura più illiquida, è stato mantenuto un approccio Buy & Hold per i fondi già in portafoglio; è stata aggiunta una posizione nel fondo Arca Bond Paesi Emergenti Valuta Locale per migliorare il profilo di diversificazione del portafoglio. Il peso totale della componente creditizia a fine 2025 ammonta a circa il 26% del NAV, in riduzione rispetto all'anno precedente. La duration complessiva del fondo è leggermente diminuita durante il periodo, passando da 2.7 a 2.5 anni. È proseguita la due diligence sui fondi chiusi: il capitale impegnato si aggira intorno al 9% del NAV. Nel processo di due diligence si è deciso di privilegiare fondi con spiccate caratteristiche di sostenibilità e che fossero impegnati nell'implementazione delle linee guida SFDR. L'esposizione alle valute sviluppate è stata mantenuta intorno allo zero per l'intero periodo, con l'eccezione del dollaro per cui si è tenuta un'esposizione di circa il 10% per la prima metà dell'anno. Sono state effettuate operazioni in strumenti derivati per copertura (currency, forward) e per ottenere esposizioni attive (swap e futures su indici azionari), senza che ciò abbia inciso sul profilo di rischio del fondo.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli di debito	46,76%
Titoli a reddito fisso e obbligazioni quotate	18,86%
OICR ¹	27,90%
Altri strumenti mercato monetario	0,00%
Titoli di capitale	47,53%
Azioni	42,61%
OICR ²	4,92%

⁽¹⁾ di cui 26,20% OICR collegati

⁽²⁾ di cui 2,58% OICR collegati

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	46,76%
Area Europa	30,05%
Area America	6,00%
Area Paesi Emergenti	10,71%
Area Asia Pacifico	0,00%
Altro	0,00%
Titoli di capitale	47,53%
Area America	27,37%
Area Europa	11,57%
Area Asia Pacifico	8,55%
Area Paesi Emergenti	0,04%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5,71%
Duration media	2,49 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	9,40%
Tasso di rotazione (Turnover) del portafoglio*	0,46

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Una parte del livello dell'indicatore pari a 0,10 è derivato dal reinvestimento di titoli obbligazionari in scadenza.

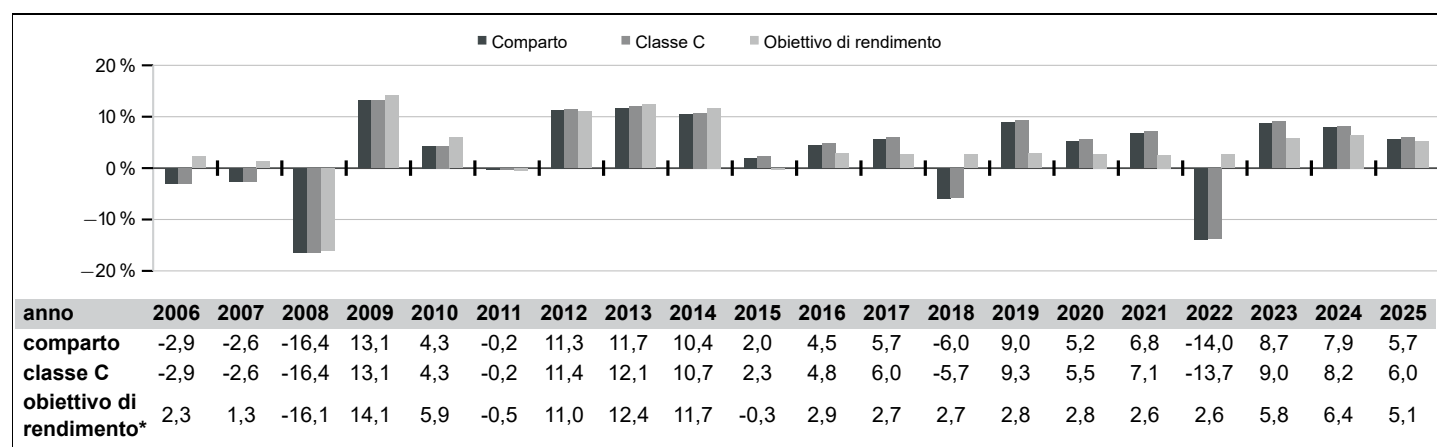
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo obiettivo di rendimento.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento, e degli oneri fiscali;
- ✓ l'obiettivo di rendimento è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



* Il dato di performance dell'obiettivo di rendimento per l'anno 2015 è composto dal rendimento del benchmark del relativo comparto fino al 30/9/2015 e, dal 1 ottobre a fine anno, dall'obiettivo di rendimento individuato per ciascun comparto.

 **AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,85%	0,85%	0,82%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,85%	0,85%	0,82%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,00%	0,01%
TOTALE PARZIALE	0,86%	0,85%	0,83%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,04%	0,05%	0,04%
TOTALE GENERALE	0,90%	0,90%	0,87%

 **AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Alta Crescita Sostenibile

Data di avvio dell'operatività del comparto:

15/12/1998

Patrimonio netto al 30.12.2025 (in Euro):

1.585 mln

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto Arca Previdenza Alta Crescita Sostenibile ha conseguito nel 2025 un rendimento netto positivo. Il risultato è stato conseguito, in primis, grazie all'effetto di cedole, dividendi e distribuzioni di capitale; in seconda battuta, l'apprezzamento delle asset class obbligazionarie e azionarie ha contribuito a incrementare il valore dei titoli in portafoglio. La politica di gestione del Fondo è stata caratterizzata da un approccio top down, dal momento che le decisioni di politica monetaria e fiscale nelle principali aree geografiche, unite a tensioni geopolitiche, stanno avendo importanti ripercussioni sulle principali asset class. L'inflazione è tornata intorno al target in Europa, mentre negli Stati Uniti continua ad essere al di sopra. Nonostante ciò, la Fed ha avviato un ciclo di tagli dei tassi d'interesse per sostenere un mercato del lavoro che ha mostrato qualche incertezza. In Europa invece la BCE ha terminato il ciclo di tagli dei tassi d'interesse a giugno ed è in una situazione di steady-state, durante la quale si manterrà reattiva in caso di cambiamenti nei dati macro. La crescita globale si mantiene positiva in tutte le principali aree geografiche. I dazi internazionali implementati dall'Amministrazione Trump rendono però meno stabile la situazione globale, zavorrata anche da tensioni geopolitiche in Ucraina e Medio Oriente. A livello di fondo è continuata l'implementazione dei criteri ESG all'interno della selezione dei titoli e dei fondi in portafoglio, nel rispetto del modello preesistente di cui si è dotata la SGR. L'esposizione ai mercati azionari è stata poco mossa durante l'anno rimanendo intorno all'82%. Essa è implementata attraverso strategie fattoriali, investimenti tematici e total return swap per la componente emergente.

Il fondo resta sostanzialmente scarico di duration. L'utilizzo di Titoli di Stato è legato alla gestione della liquidità, per cui le scadenze sono solitamente inferiori ai 6 mesi. È proseguita la due diligence sui fondi chiusi: il capitale impegnato si aggira intorno al 10% del NAV. Nel processo di due diligence si è deciso di privilegiare fondi con spiccate caratteristiche di sostenibilità e che fossero impegnati nell'implementazione delle linee guida SFDR. L'esposizione alle valute sviluppate è stata mantenuta intorno allo zero per l'intero periodo, con l'eccezione del dollaro per cui si è tenuta un'esposizione di circa il 10% per la prima metà dell'anno. Sono state effettuate operazioni in strumenti derivati per copertura (currency, forward) e per ottenere esposizioni attive (swap e futures su indici azionari), senza che ciò abbia inciso sul profilo di rischio del fondo.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli di debito	10,51%
Titoli a reddito fisso e obbligazioni quotate	9,27%
OICR	1,24%
Altri strumenti mercato monetario	0,00%
Titoli di capitale	84,59%
Azioni	76,77%
OICR ¹	7,82%

⁽¹⁾ di cui 4,37% OICR collegati

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	10,51%
Area Europa	10,51%
Area America	0,00%
Area Paesi Emergenti	0,00%
Area Asia Pacifico	0,00%
Altro	0,00%
Titoli di capitale	84,59%
Area America	50,34%
Area Europa	19,04%
Area Asia Pacifico	15,15%
Area Paesi Emergenti	0,06%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,90%
Duration media	0,06 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	12,91%
Tasso di rotazione (Turnover) del portafoglio*	0,86

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

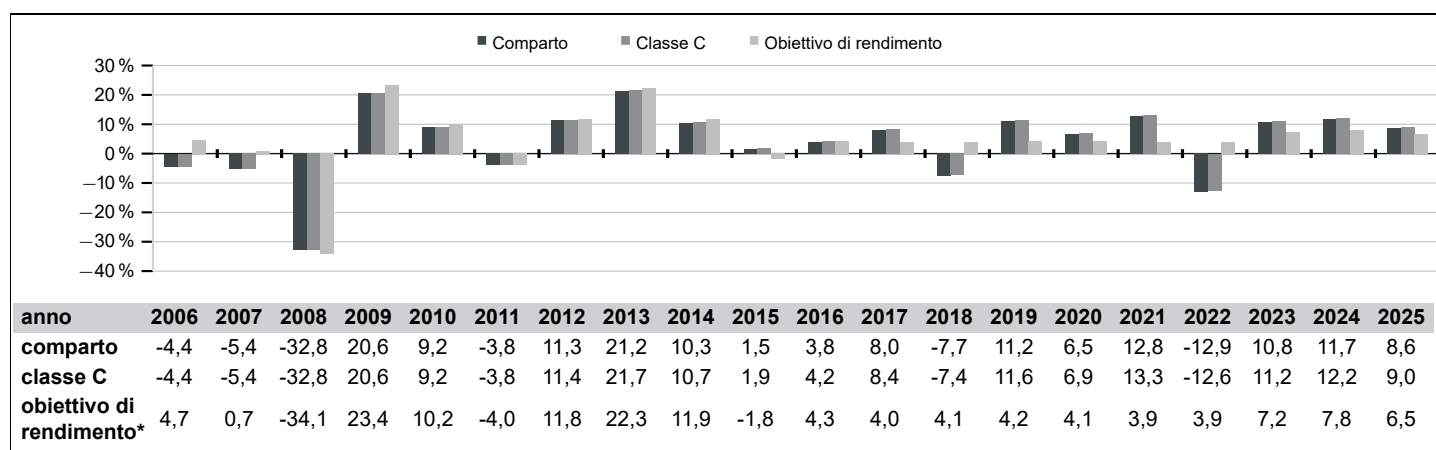
Una parte del livello dell'indicatore pari a 0,39 è derivato dal reinvestimento di titoli obbligazionari in scadenza.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo obiettivo di rendimento. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento, e degli oneri fiscali;
- ✓ l'obiettivo di rendimento è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



* Il dato di performance dell'obiettivo di rendimento per l'anno 2015 è composto dal rendimento del benchmark del relativo comparto fino al 30/9/2015 e, dal 1 ottobre a fine anno, dall'obiettivo di rendimento individuato per ciascun comparto.

 **AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,89%	0,90%	0,87%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,89%	0,90%	0,87%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,00%	0,01%
TOTALE PARZIALE	0,90%	0,90%	0,88%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,07%	0,06%	0,05%
TOTALE GENERALE	0,97%	0,96%	0,93%

 **AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.